

DECRETO RETTORALE N. 8212

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 9 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori”;
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al “Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore”>>;
- visto il proprio decreto n. 7027 del 16 dicembre 2020, recante: <<Modifiche al “Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”>>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione, nell'adunanza del 1° dicembre 2021, dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, nell'adunanza del 18 novembre 2021 e dal Consiglio della Facoltà di Economia e Giurisprudenza nell'adunanza del 24 novembre 2021;

vista la delibera adottata dal Senato accademico, nell'adunanza del 13 dicembre 2021;

vista la delibera adottata dal Comitato direttivo, nell'adunanza del 15 dicembre 2021,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 9 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>IUS/12 TAX LAW</u>	n. 1 posto.
--	-------------

REQUISITO DI AMMISSIONE: Dottorato di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Marco ALLENA.

TITOLO DELLA TEMATICA DI RICERCA: La fiscalità delle economie digitali: la valorizzazione tributaria di nuovi valori economici "immateriali".

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Taxation of digital economies: tax valorization of new "intangible" economic values.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA TEMATICA DI RICERCA: La digitalizzazione economica ha determinato una radicale evoluzione delle modalità di creazione del valore aziendale. Quest'ultimo, infatti, nell'ambito delle economie digitali si caratterizza per una compartecipazione decisiva degli utenti, i quali, con le proprie interazioni, condividono, consapevolmente o meno, informazioni destinate a essere "monetizzate" dalle piattaforme digitali, generando, così, ulteriore ricchezza. In tal senso, dunque, la digitalizzazione economica, se analizzata dal punto di vista tributario, sembrerebbe porre innanzi alla necessità di considerare, ai fini della tassazione, non soltanto il reddito prodotto dalle economie digitalizzate e la riconduzione di questo entro i confini di una

determinata sovranità impositiva ma anche un'altra forma di ricchezza ovvero il valore generato dagli utenti per mezzo della condivisione dei propri dati i quali, a propria volta, dopo essere stati raccolti a seguito dell'utilizzo dei servizi digitali, danno vita a un nuovo valore proprio, autonomo e, in quanto tale, potenzialmente tassabile. Ciò premesso, muovendo dalle proposte di tassazione delle economie digitalizzate maturate - anche in tempi recentissimi - nel contesto internazionale ed europeo, una volta enucleate le modalità attraverso cui le interazioni tra utenti e piattaforme digitali possano concretamente atteggiarsi e generare valore, il progetto di ricerca intende verificare se quest'ultimo possa considerarsi, almeno da un punto di vista teorico, riconducibile a tassazione. Parimenti, stante la natura "immateriale" del valore in parola, il progetto di ricerca si propone d'indagare: a) circa l'idoneità dell'attuale contesto normativo, oltretutto, a monte, dei principi generali che governano la materia tributaria, a fondare un, eventuale, prelievo ricadente su detto valore immateriale; b) sotto quale tipologia impositiva ricondurre, eventualmente, il prelievo fiscale; c) in che modo intercettare, anche da un punto di vista squisitamente "pratico", il valore assunto come elemento economico immateriale tassabile.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: Economic digitalisation has led to a radical evolution in the way in which business value is created. The latter, in fact, in the context of digital economies is characterized by a decisive participation of users, who, with their interactions, share (knowingly or not) information intended to be "monetized" by digital platforms, thus generating further value. In this perspective, economic digitalization - if analyzed from the tax point of view - would seem to address the need to consider, for the purposes of taxation, not only the income produced by the digitised economies and the renewal of this within the limits of a given tax sovereignty, but also another form of wealth or the value generated by users through the sharing of their own data which, in turn, after being collected as a result of the use of digital services, give rise to a new value of its own, autonomous and, as such, potentially taxable. This being so, on the basis of the proposals for the taxation of digitised economies expressed - even in very recent times - in the international and European context, once the ways in which interactions between users and digital platforms can concretely generate value have been identified, the research project aims to verify whether the latter can be considered, at least from a theoretical point of view, attributable to taxation. Similarly, given the "intangible" nature of the value in question, the research project aims to investigate: a) the suitability of the current regulatory framework, as well as, upstream, the general principles governing the tax subject, to found a, if any, levy falling on the said intangible value; b) under which type of tax to lead, if necessary, the tax levy; c) how to intercept, even from a purely "practical" point of view, the value assumed as an intangible taxable economic element.

SEDE: Piacenza.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

n. 1 posto.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE</u>	n. 1 posto.
ACADEMIC DISCIPLINE: <u>M-PED/01 PEDAGOGY, THEORIES OF EDUCATION AND SOCIAL EDUCATION</u>	

REQUISITO DI AMMISSIONE: dottorato di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Domenico SIMEONE.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Pedagogia sociale alla prova: lo sviluppo della co-progettazione educativa territoriale, della metodologia della sussidiarietà e degli assetti di secondo *welfare*.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Social pedagogy to the test: development of local educational co-planning, subsidiarity methodology and second welfare structures.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il candidato dovrà analizzare le strategie progettuali ed educative dirette a costruire in singoli ambiti territoriali metodologie sussidiarie di presa in carico condivisa, in grado di superare la rigidità del tradizionale assetto di primo *welfare*, dove l'intervento è soltanto professionale e la progettazione si muove soltanto nell'ambito delle risorse professionali disponibili. Sulla base delle analisi svolte e dei processi di ricerca-azione il candidato sarà in grado di sostenere gli *stakeholder* territoriali in un processo di partecipazione comunitaria, atto a integrare le risorse formali con quelle informali, mediante la metodologia della co-progettazione educativa e del *budget* di progetto.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The candidate will analyze the planning and educational strategies aimed at developing subsidiarity methodologies of shared take-charge in specific territorial areas, capable of overcoming the rigidity of the traditional structure of first welfare, where the intervention is only professional and the planning moves only within the framework of available professional resources. On the basis of the analyses carried out and the action-research processes, the candidate will be able to support the territorial stakeholders in a process of community participation, aimed at integrating formal and informal resources, through the methodology of educational co-planning and project-budgeting.

SEDE: Brescia.

LINGUA STRANIERA: inglese.

FINANZIAMENTO: Fondazione ASM - Brescia e cattedra Unesco.

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI n. 7 posti.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/01 ECONOMIA ED ESTIMO RURALE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/01 AGRICULTURAL ECONOMICS AND RURAL APPRAISAL</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Paolo SCKOKAI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Analisi della struttura e della *performance* delle imprese agro-alimentari in provincia di Cremona.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Analysis of the structure and performance of agro-food firms in the cremona province.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto si propone di studiare analizzare la struttura delle imprese nelle principali filiere agro-alimentari cremonesi, in termini di dimensioni d'impresa, concentrazione, economie di scala, barriere all'entrata, e valutarne la performance alla luce del contesto competitivo.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project aims to study the structure of agro-food firms in Cremona territory (companies' size, concentration, scale economies, barriers to entry...) and to evaluate their performance, taking into account the competitive environment.

SEDE: Cremona.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: Progetto Cremona Agri Food-Lab (n. 10 mensilità), Ricerche Osservatorio latte (n. 2 mensilità) - Responsabili del progetto di ricerca: Proff.ri Lorenzo MORELLI e Daniele RAMA - Centro di costo: Cremona Agri Food-Lab WBE R2094300243 - Ricerche Osservatorio latte WBE R2094400017.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/02 AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/02 AGRONOMY AND FIELD CROPS</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Vincenzo TABAGLIO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Novagro: sistemi biologici innovativi per un'agricoltura sostenibile e competitiva.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Novagro: innovation at organic farming level for enhancing sustainability and competitiveness of agriculture in the Po Valley (Northern Italy).

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il principale obiettivo di Novagro è di promuovere un agro-ecosistema bio efficiente, che mantenga elevati *standard* produttivi per gli agricoltori e razionalizzi l'utilizzo delle risorse naturali limitate, sulle quali si fonda la produzione di alimenti. Il progetto prevede lo sviluppo di sistemi colturali basati sull'adozione di pratiche agricole sostenibili e di tecnologie innovative, la cui combinazione sia in grado di esaltare i processi biologici e biochimici che sostengono la produzione agraria. In particolare, le attività del progetto di ricerca si focalizzeranno sull'introduzione e successiva valutazione di (i) pratiche di gestione conservativa del suolo, quali la riduzione delle lavorazioni e i sovesci di *cover crop*; (ii) strategie sostenibili e resilienti di gestione dell'irrigazione e della fertilizzazione organica, quali l'impiego di sistemi irrigui innovativi e l'utilizzo efficiente dei reflui. Inoltre, sarà valutato l'effetto delle tecniche/pratiche introdotte sul potenziale di mitigazione del cambiamento climatico.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Novagro's main objective is to promote an efficient organic agro-ecosystem, which maintains high productivity and rationalizes the use of limited natural resources, on which food production is based. The project involves the development of cropping systems based on sustainable agricultural practices and innovative technologies, the combination of which is able to enhance the biological and biochemical processes that support agricultural production. In particular, activities within the research project will focus on introducing and evaluating: (i) conservation agriculture practices, such as reduced tillage and cover cropping; (ii) sustainable and resilient irrigation and organic fertilization strategies, such as the adoption of innovative irrigation schemes and the efficient use of effluents. In addition, the effect of adopted techniques/practices on the climate change mitigation potential will be evaluated.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: Novagro: sistemi biologici innovativi per un'agricoltura sostenibile e competitiva - Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Tabaglio - Ente finanziatore: PSR 2014-2020 regione Lombardia - CUP: J34I19002380009 - Centro di costo: Conto n. R2094300191.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA</u> <u>ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/11 GENERAL AND APPLIED ENTOMOLOGY</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: n. 7 mesi, rinnovabile.

TUTORE: Dott.ssa Ilaria NEGRI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: CONTR-HALYS: Approccio sinergico per la difesa

sostenibile delle colture frutticole e orticole nei confronti della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: CONTR-HALYS: integrated approaches towards sustainable management of horticultural and perennial crops against halyomorpha halys.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto mira allo sviluppo di strategie di difesa sostenibili per contrastare gli attacchi di *H. halys* in colture frutticole e orticole. In particolare, l'attività sarà mirata alla promozione di fasce di inerbimento perimetrali alle colture (però e pomodoro) per ridurre l'attrattività nei confronti dell'insetto. Inoltre, durante queste attività verrà effettuato anche uno studio della distribuzione spazio-temporale del fitofago e la sua interazione con i diversi *habitat* presenti negli agroecosistemi.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project aims to develop system for the sustainable management of the brown marmorated stink bug (Halyomorpha halys) in horticultural crops. In particular, the project will be focussed on the determination of the effect of the cover crops on the attractiveness of tomato and pear crops. Furthermore, during project activities, the spatial-temporal distribution of H. halys and its interaction with habitats of the agroecosystems will also be evaluated.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: progetto di ricerca: CONTR-HALYS: Approccio sinergico per la difesa sostenibile delle colture frutticole e orticole nei confronti della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) - Responsabile del progetto di ricerca: Dott.ssa Negri - Ente finanziatore: PSR ER 2014-20 FA 4B no. 5159091 - centro di costo: R2094300246- CUP assegnato al progetto: E44I18002190007.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/13 CHIMICA AGRARIA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/13 AGRICULTURAL CHEMISTRY</u>	n. 1 posto.
--	-------------

DURATA: n. 18 mesi.

TUTORE: Prof. Marco TREVISAN.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: SPRINT - *Sustainable plant protection transition.*

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: SPRINT - Sustainable plant protection transition.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Utilizzo di modelli di destino ambientale dei fitofarmaci in n. 10 casi studio europei, inclusa l'integrazione dei modelli esistenti con nuovi moduli in via di sviluppo. Sviluppo di scenari sito-specifici e valutazione della *performance* modellistica, utilizzando i dati raccolti nei casi studio.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Use of pesticide fate models in ten European case studies, including integration of existing models with new modules under development. Development of site-specific scenarios and evaluation of modelling performance, using the data collected in the case studies.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: Progetto: SPRINT - *Sustainable plant protection transition* - Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Trevisan - Linea di finanziamento: *the European Union's Horizon 2020 Programme for research & innovation under grant agreement no. 862568.* - CUP: J34I20001430006 - WBE: R2094300227.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/15 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/15 FOOD SCIENCE AND TECHNOLOGY</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Gianluca GIUBERTI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Prodotti a base cereali dall'alto profilo tecnologico e nutrizionale.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Cereal-based food products with high technological and nutritional level.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Obiettivo del progetto è la formulazione di prodotti a base cereali (es. pasta alimentare secca e prodotti da forno) mediante l'impiego di ingredienti vegetali innovativi dall'alto valore aggiunto. In particolare, saranno condotte prove di formulazione su impianti pilota e analisi nutrizionali e tecnologiche sui prodotti di nuova formulazione. Al candidato verranno inoltre chieste competenze di tecnologia alimentare nonché conoscenze approfondite di tecniche di digestione e fermentazione *in vitro* simulanti il tratto gastro intestinale umano.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The aim of the project will be the formulation of cereal-based products (i.e., dry pasta and bakery food products) using innovative plant-based ingredients. Tests will be carried out on pilot plants and new developed food products will be characterized by means of nutritional and technological analyzes. The candidate must possess skills in food technology as well as an in-depth knowledge of in vitro digestion and fermentation techniques simulating the human gastrointestinal tract.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Fondi di ricerca Dott. Giuberti - Centro di costo: WBE R2094400205.

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/16 AGRICULTURAL MICROBIOLOGY</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale, rinnovabile.

TUTORE: Prof. Lorenzo MORELLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Le tecnologie “omiche” per lo studio dell’interazione tra alimenti e farmaci in oncologia.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: The “omics” technologies for the study of food-drug interactions in oncology.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Tra i fattori che concorrono al buon esito di una terapia, oltre a quelli clinici, un’importanza non trascurabile rivestono le interazioni del farmaco con altri medicinali, con integratori, prodotti erboristici e alimenti, in oncologia. Gli alimenti e gli integratori alimentari, quindi possono influenzare l’assorbimento, il metabolismo, la biodisponibilità e l’escrezione del farmaco, renderlo inefficace, potenziarne la tossicità o un particolare effetto collaterale o creare effetti indesiderati anche gravi. Diventa necessario quindi determinare: lo studio *in silico* delle interazioni farmacologiche tra medicinali, integratori prodotti erboristici e alimenti; le basi nutrigenomiche e metabolomiche dei singoli prodotti (farmaci, alimenti, ecc.); le interazioni tra microbioma orale e/o intestinale e farmaci, integratori prodotti erboristici e alimenti.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: Among the factors contributing to the success of a single therapy, in addition to the clinical features, the interactions of a specific drug with other drugs, supplements, herbal products and foods are of not negligible importance in oncology. Foods and food supplements, therefore, can affect the absorption, metabolism, bioavailability and excretion of the drug, could it ineffective, enhance its toxicity or a particular side effects or create even serious undesirable effects. It therefore becomes necessary to determine: - the in silico study of drug interactions - 6 - between medicines, herbal supplements and food; the nutrigenomic and matabolomics basis of individual products (drugs, foods, ect.); the interactions between oral and/or intestinal microbiome and drugs, herbal supplements and foods.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza, almeno strumentale, della lingua italiana.

SEDE: Cremona.

FINANZIAMENTO: *MEDNOTE* s.r.l..

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: <u>AGR/16 MICROBIOLOGIA</u> <u>AGRARIA</u> ACADEMIC DISCIPLINE: <u>AGR/16 AGRICULTURAL MICROBIOLOGY</u>	n. 1 posto.
---	-------------

DURATA: annuale.

TUTORE: Prof. Pier Sandro COCCONCELLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Miglioramento della sicurezza e *shelf life* di prodotti dell’area mediterranea attraverso l’impiego di composti bioattivi e sfruttamento della biodiversità microbica, impiegando ceppi funzionali isolati da prodotti fermentati spontaneamente.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: Bio-protective cultures and bioactive extracts as sustainable combined strategies to improve the shelf-life of perishable Mediterranean food (BioProMedFood)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto prevede l'applicazione di nuove strategie sostenibili per il miglioramento della qualità e della sicurezza di prodotti freschi o fermentati prodotti nell'area del Mediterraneo. Lo studio sarà rivolto a identificare il meccanismo di azione dei ceppi batterici e dei composti bioattivi studiati nel primo anno del progetto contro microrganismi patogeni negli alimenti. In particolare, si considereranno prodotti fermentati di origine animale e alimenti pronti al consumo di origine vegetale. A questo fine, lo studio utilizzerà le tecnologie genomiche e altre tecniche "omiche" per lo studio delle comunità microbiche degli alimenti.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: The project focuses on the application of sustainable strategies to prolong shelf life of perishable Mediterranean food and to enhance food safety. The main aim will be the study of the mechanisms of action against foodborne pathogens of bacterial strains and bioactive compounds studied in the first year of the project. In particular, fermented food of animal origin and ready to eat vegetable products will be considered. To reach this goal genome based technologies will be applied.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza, almeno strumentale, della lingua italiana.

SEDE: Piacenza-Cremona.

FINANZIAMENTO: Ministero dell'Università e della Ricerca BIOPROMEDFOOD/ Prima Call 2019 Section 2, approvato con DDG MUR n. 872 del 12/04/2021 - Centro di costo: R2094300213; CUP progetto: J34I20000970008 MIUR.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i quattro anni, a esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa di studio, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3 Presentazione della domanda

Gli interessati devono presentare domanda documentata in carta libera, secondo lo schema di cui **all'allegato A**.

Una copia stampata e debitamente firmata di detto modulo dovrà essere inviata, **entro il 16 febbraio 2022**, alternativamente:

- tramite raccomandata, o mediante posta celere, con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) - Largo Gemelli, 1 - 20123

Milano, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. In tal caso farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;

- tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo risorse.umane@pec.ucsc.it, entro il termine perentorio sopraindicato del presente articolo. Nell'oggetto del messaggio dovranno essere riportati gli estremi della procedura di selezione e il nome e cognome del candidato. Le pubblicazioni dovranno essere allegate e inviate in formati non modificabili (PDF/A o adobe PDF).

Il bando è reso pubblico all'albo ufficiale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sul sito *internet* del M.I.U.R. all'indirizzo: <http://bandi.miur.it> e sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

Art. 4

Contenuto della domanda

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-

disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Allegati alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

- il *curriculum* scientifico-professionale corredato dall'eventuale elenco delle pubblicazioni;
- i titoli e le eventuali pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a**);
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale.

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Rettore ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca, di seguito denominato *tutor*;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Art. 7

Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;

b) per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b), almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

I candidati sono quindi convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, qualora la data della prova d'esame non sia già indicata nel presente bando, almeno 20 giorni prima della stessa.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste e, per i candidati stranieri, la conoscenza almeno strumentale, ove richiesta, della lingua italiana.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sull'albo e sul sito dell'Ateneo.

Art. 8 **Conferimento**

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 9 **Doveri**

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del *tutor*.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del *tutor*, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del *tutor* o la struttura eventualmente indicata nel bando avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del *tutor*, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10 **Valutazione attività svolta**

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il *tutor* presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il *tutor* può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11
Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del *tutor* e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12
Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13
Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del *tutor* o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14
Brevettazione

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall’Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell’Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell’eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L’informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell’Ateneo all’indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 - fax 02/7234.2972 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17
Disposizioni finali

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l’assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell’articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l’assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell’assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L’affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell’ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 17 gennaio 2022

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 17 gennaio 2022